CINECITTÀ: UN AGGLOMERATO CHE LA SPECULAZIONE HA CREATO SENZA VERDE NÉ SERVIZI

Duemila abitanti stretti su ogni ettaro

Il « serpente » di cemento nella parte del quartiere « Don Bosco » che s'affaccia sulla via del l'aeroporto di Centocelle

Attorno alla chiesa di Don Bosco la densità è quattro volte superiore al limite massimo tollerabile Una teoria di negozi pretenziosi che nasconde l'assenza di centri di incontro E' nata dall'impegno e dalla maturità della popolazione una rete di rapporti politici e culturali

Le opinioni di alcuni cittadini

In che modo reagisce la popolazione di Cinecittà di fronte al manifestarsi di episodi di violenza come gli ultimi due gravi fatti accaduti nel quartiere (l'uccisione dell'industriale Salvatore Rocco il 9 ottobre scorso e l'aggressione alla coppia di fidanzati)? Ecco le risposte dei cittadini:

ANTONIO BRUNETTI

(Taxista)

Il nostro mestiere ci porta a frequentare tutti i quartieri della città, a tutte le ore Io ormai faccio l'autista di piazza da 8 anni e quindi posso dire di conoscere abbastanza bene la realtà di questa zona Per di più, fino a qualche tempo fa ero proprietario di un negozio qui a San Giovanni Bosco Ebbene devo dire che gli ultimi episodi di violenza non mi hanno impressionato granchè

Faccio un esempio la notte successiva all aggressione alla coppia di fidanzati ho ricevuto una chiamata notturna da piazza Cavalieri del Lavoro (io ero al parcheggio dell Alberone), a poca distanza dalla zona « malfamata » Sono andato sul posto con la dovuta attenzione come faccio sempre in caso di chiamate nelle zone più lontane dal centro ma senza per questo scambiare i rari passanti che incontravo per tanti potenziali criminali

LUIGI CATTUZZATO

(Proprietario di una oreficeria in viale M.F. Nobiliore, 49)

Non sono mai stato preso di mira da ladri o tepisti. Devo però confessare, a questo proposito, che molto spesso la paura o il terrore, di fronte a fatti come quelli che sono successi ultimamente nasce da elementi emotivi che nulla hanno a che fare con la razionalità Mi spiego spesso entrano qui nel locale dei giovani e talvolta l'aspetto non è dei più rassicuranti Ebbene, parlando con loro mi accorgo regolarmente e mi sorprendo, della infondatezza di queste impressioni, e della facilità con la quale si è portati a pronunciare simili giudizi gratuiti

Anche quelli che poi magari rubano veramente e compiono gesti assurdi di teppismo e di vandalismo, a parer mio sono recuperabili

BRUNA MAGGI

(Proprietaria di un negozio di pelletteria in piazza S. Giovanni Bosco, 34)

Io francamente sono molto preoccupata dai ripetersi di episodi di violenza cieca nel nostro quartiere E una preoccupazione che nasce più da fatti accaduti ad altre persone (alcuni sono miei conoscenti) che dall esperienza personale Qui nella zona dopo gli ultimi recenti episodi è cresciuta la tensione Io ho dilatato anche le uscite in trattoria o al cinema

Una cosa voglio dire La polizia gira spesso da queste parti Qui davanti al mio negozio la vedo passare di frequente Come mai furti rapine e aggressioni sono sempre all ordine del giorno?

Sono seduti sui gradini del bar sotto i portici in stile piacentiniano di piazza Don Bosco E' lì che la gente del quartiere che arriva la droga — dallo «spinello» alla «bomba» — e che viene smistata Sono una decina nessuno probabilmente al di sopra dei venticinque anni quasi tutti sotto i venti Poche parole qualche discussione ma con scarsa animazione Poi poco a poco il gruppo si sgretola Un utilitaria sovraccarica si allontana verso via Tuscolana un paio di motorini sfrecciano sotto la cupola plumbea della chiesa di Don Bosco sormontata da un gruppo bronzeo assai simile dal basso a un incongruo ciclopico ragno I marmi candidi la mole gigantesca, l hanno definita il «cupolone» degli immigrati dei «fluttuanti» dei romani «nuovi» estranei e quasi contrapposti alla Roma «vera» di cui vedono nel S Pietro di periferia l'immagine riflessa e distante

Attorno a questo «segno» ma senza neppure in esso potersi riconoscere — vacuo nella sua monumentalità, sterile come punto di riferimento urbanistico — dal Quadraro agli stabilimenti cinematografici è cresciuto il «mostro» urbano Cinecittà Ed è cresciuta una frangia di gioventù non sempre capace di sottrarsi alla vorагine morale che si spalanca tra le fungaie di cemento e per questo fa, talvolta, paura Ma ha anche — e non è un paradosso — paura Come solo può accadere vivendo negli stretti budelli che si aprono tra due interminabili ali di torri a otto a nove, a dieci piani giocando da piccoli tra gli spartitraffico ingombri di auto credendo da adulti di imparare che non c è alternativa al mito dell evasione con la forza o con il denaro che è la stessa cosa

La parata di negozi di «boutiques» che appaiono copie pretenziose degli «originali» di via Frattina o delle altre strade centrali, di insegne e di facciate lucenti lungo l asse ininterrotto della Tuscolana fa così da contrappunto alla mancanza di centri di aggregazione sociale, di servizi pubblici di verde e di campi sportivi di luoghi di incontro e di dibattito

I mille punti di un attività commerciale dispersa e frammentaria si ergono come mura di cinta di una cittadella dominata dalla legge della speculazione intenta a crescere su se stessa a colmare ogni spazio residuo Una foresta pietrificata che sembra voler dare testimonianza delle profezie apocalittiche sulla città «istigatrice di odio» se a smentirle non vi fosse la maturità la tenuta democratica e civile della stragrande maggioranza della gente che in questi ultimi vent anni ha man mano popolato il quartiere

Colate di cemento

Ancora nell immediato dopoguerra dalle arcate di Porta Furba non si scorgevano che rade casupole semi rurali Attorno oltrepassata la vecchia borgata del Quadraro dalla campagna emergevano solo in un lungo filare i fornici dell Acquedotto Felice

Avvolte da una colata di cemento alta metri e metri restano come una isola le palazzine di tre quattro piani costruite dalla INA Casa nel 1950 Fu il primo nucleo a crescere sulla Tuscolana destinato a sfollati famiglie vittime degli sventramenti fascisti del centro primi gruppi di immigrati su trentasei ettari venduti dai marchese Gerini ad appena 1000 lire al metro quadro Dopo quando le case furono terminate e l acqua e la luce vennero allacciate e i primi collegamenti effettuati e le strade costruite i Gerini poterono finalmente vendere il resto strappato a prezzo d oro 1/0 ettari a una media di 20 25 mila lire al metro quadro

La speculazione ed illa non fu meno esosa Per rifarsi del tributo pagato alla rendita cominciò a costruire furiosamente una torre affianco al l altra divorando i prati le aree per i servizi le piazze disegnate sui piani particolareggiati Sul finire degli anni 50 anche le aree attorno alla chiesa di Don Bosco erano state inghiottite da enormi palazzi intensivi

Si giunge al punto che per realizzare servizi essenziali — le poche scuole esistenti ad esempio — il Comune fu costretto a progettare «varianti» che assorbivano il verde e riducevano a stretti cannelli le sedi stradali Oggi il nucleo dell INA Casa presenta una densità abitativa accettabile, 50 abitanti per ettaro Nel resto del quartiere la media oscilla attorno ai 150 abitanti per ettaro e tocca nel cuore del Don Bosco negli agglomerati intensivi della piazza i 2000 — e forse più — abitanti per ettaro Quattro volte più di quanto un qualunque manuale di urbanistica indica come limite massimo per un insediamento intensivo e purchè vi sia sempre limitrofo un parco o una area verde

L'impegno civile

Ma il Don Bosco non ha neppure un metro quadro di verde pubblico a parte le aiuole della piazza della basilica o i miseri giardinetti delle case INA Lo lambisce la enorme estensione dell eliporto di Centocelle ma è una area in pratica inaccessibile E dall altra parte della Tuscolana nel quartiere Appio Claudio il parco di via Lemonia a ridosso della chiesa di San Policarpo non è che una striscia di terreno tutto montagnole e ruderi sul mattoni dell antica condotta d acqua le macchie di intonaco rosa azzurro giallo indicano che solo da poco sono state demolite le baracche costruite giusto a ridosso delle arcate

Concepito e attuato come residenza per un certo tipo di immigrati (di estrazione piccolo borghese in prevalenza), Cinecittà non poteva dunque che diventare quello che è *caotica e brulicante di giorno*, attorno alle miriadi di esercizi commerciali, desertica e lunare di notte Cresciuta proprio negli anni dell immigrazione più massiccia ha finito con l ospitare soprattutto un ceto impiegatizio legato allo apparato dello Stato e una fascia operaia occupata soprattutto nell'edilizia gli uni e gli altri comunque estranei e separati per l'ubicazione del loro lavoro dalla vita del quartiere

Anche questo poteva, evidentemente contribuire a sviluppare quel processo di disgregazione già tutto implicito nel modo in cui il quartiere è stato generato Ma per quanto inattesa sia stata per qualcuno la reazione è stata invece opposta Alla carenza «istituzionalizzata» di attrezzature sociali e culturali la gente ha risposto con la costituzione di una rete fitta di iniziative e di rapporti politici e culturali

Si è cementata attorno ai problemi comuni — e al comune senso di ribellione di fronte a un estraneazione imposta — una solidarietà civile passata poi anche attraverso precise prove di impegno e di lotta politica E questo ha segnato la crescita del quartiere ha determinato la sensibilità alle battaglie per i diritti civili (il 72 per cento al «NO»), la rivendicazione perentoria di metodi nuovi di gestione della città (quasi il 40 per cento dei voti al PCI il 15 giugno)

Non è stato e non è certo un processo indolore La crisi che la città vive è rivelata su questa sua distante e abnorme appendice respinge in un desolato vuoto morale e ideale quanti non trovano la forza di sottrarsi alla spirale dell emarginazione L allora non resta che certi bar o qualche sala di biliardo a riempire tra un furto e una violenza oze inutili e insignificanti non resta che la squallida esaltazione ricavata dal racconto di turpi imprese e «compensare» della frustrazione derivante dal l isolamento

Gli atteggiamenti criminali germogliano probabilmente su questo terreno ma è nella consapevolezza della gente nella sua maturità e nell impegno per assicurare al di là degli ostacoli una concreta convivenza civile che trovano la barriera contro cui si frantumano

Antonio Caprarica

I DATI SULLA REALE DIMENSIONE DEL FENOMENO DELLA DELINQUENZA

Dietro l'allarme per la criminalità

La paura della gente - Un'analisi reato per reato - Le « mini-rapine» - Sette arrestati su 10 hanno meno di 18 anni - Imprese criminose improvvisate - Responsabilità di fronte all'ondata emotiva

L'unico spazio a disposizione dei bambini per giocare è la strada

«Quando mia figlia la sera esce da scuola mio marito la va sempre a prendere chi si fida più a farla tornare a casa sola!» Ore 11 in una salsamenteria di piazza Don Bosco il cuore di Cinecittà Si parla di delinquenza quella che qui recentemente si è fatta sentire con il disgustoso episodio della ragazza violentata da sette teppisti La signora è allarmata ha paura A suo discorso fanno eco le parole di un altra donna che fa la spesa *«Quando i miei bambini scendono in strada a giocare non portano mai la catenina al collo sennò gliela strappano e gli fanno pure male!»* Ancora paura *«La sera dopo una certa ora non c è proprio da stare tranquilli a camminare per le strade»* mormora un altra signora

L allarme insomma è un fenomeno abbastanza diffuso anche se spesso attecchisce per contagio All indomani della brutale aggressione compiuta dai sette teppisti in un prato vicino piazza Cavalieri del Lavoro erano in molti a Cinecittà a vedere delinquenti in ogni angolo di strada Parecchia di questa gente tuttavia passata la prima ondata di emozione è tornata a giudicare il problema della delinquenza con maggiore serenità Altri invece no Quindi si discute a lungo nei bar nei negozi e nelle case per cercare di fare chiarezza la delinquenza è poca o tanta? Fenomeno esplosa oppure è semplicemente aumentata?

La parola alle cifre

Diamo la parola alle cifre I casi di violenza carnale denunciati finora a Cinecittà sono tre in tutto Il primo accadde diversi anni fa un ragazzo handicappato subì le violenze di un barbiere al quale la mamma l aveva affidato L uomo fu arrestato Il secondo è di cinque mesi fa una ragazza di 17 anni mentre camminava sola in una strada dell Appio Claudio (uno dei quartieri compresi nella vasta zona periferica chiamata Cinecittà) è stata caricata di peso su un auto da tre giovani che l hanno violentata in un prato prospiciente a via Lemonia Il terzo caso è quello recentissimo accaduto vicino piazza Cavalieri del Lavoro (lui chiuso nel portabagagli dell auto e lei portata in un prato e aggredita) che ha contribuito a fare crescere l allarme tra i cittadini Fin qui i casi denunciati non ce n è escluso però che siano accaduti altri episodi che — forse per timore di pubblicità o di rappresaglie — non sono stati mai rivelati da chi li ha subiti

Le rapine contro istituti bancari negli ultimi due anni sono state quattro Una quinta è stata compiuta nell ufficio postale di piazza dei Tribuni L anno scorso inoltre una banda di sei minorenni (tutti arrestati) fece una serie di «colpi» notturni in bar farmacie e garage L ultima rapina compiuta a Cinecittà è quella che è costata a via al costruttore edile Salvatore Rocco ucciso a colpi in testa mentre scendeva dalla sua auto in una rimessa dell Appio Claudio

I furti d auto sono frequentissimi almeno una decina di vetture il giorno spariscono dal luogo dove i proprietari le parcheggiano I furti nei negozi sono pochi tre o quattro a settimana Di più quelli negli appartamenti a meno quattro case di Cinecittà ogni giorno vengono visitate dai ladri Le più colpite sono quelle dell Appio Claudio dove ci sono alcuni edifici di lusso ed abitano famiglie di liberi professionisti

Le denunce di scippi sono tre o quattro al giorno Le persone prese più di mira sono le donne ed il bottino di solito è abbastanza scarso

Anche le mini rapine mettono un centinaio La signora che toglie la catenina d oro dal collo dei bambini prima di farli uscire evidentemente ricorda episodi recentemente accaduti Qualche volta la polizia ha arrestato gli autori di aggressioni a bambini ma sono meno frequenti di quanto si creda ed ha constatato che si tratta di tre bambini di otto dieci o dodici anni non imputabili Molto spesso vengono da alcuni accampamenti di nomadi disposti ai confini del quartiere famiglie che sono costrette a spostarsi da un posto all altro perchè vengono considerati occupanti abusivi del suolo comunale e non riescono così a trovare mai un momento di aggregazione con la società Gli agenti che arrestano i bambini spesso sorpresi anche a rubare in appartamenti vanno per riconsegnarli ai genitori ma di solito non riescono neppure a rintracciare le famiglie e quindi finiscono col restituirli alla strada

E giustificato o no quindi l allarme che l ultimo grave episodio di delinquenza ha suscitato a Cinecittà? Secondo gli «addetti ai lavori» cioè la polizia l aumento della criminalità in questo quartiere c è stato ma in misura molto minore di quanto l ondata di indignazione suscitata da certi fatti può indurre a credere

L anno scorso se uscivamo nella zona e facevamo i pattuglioni e i posti di blocco alla fine dell operazione fermavamo una decina di persone perchè sprovviste di documenti Altrettante ne fermiamo quest anno dice un funzionario di pubblica sicurezza *«Ho un po paura per i miei figli che tornano a casa ma non perchè abito qui La delinquenza c è un po dappertutto e questo non è certo il quartiere più colpito e tantomeno quello dove la malavita è cresciuta di più* aggiunge un altro poliziotto che a Cinecittà lavora da anni Le loro parole sono confortanti

Gli scippi occasionali

Esaminando la casistica dei reati che vengono denunciati il modo con cui vengono compiuti e chi li compie tuttavia viene fuori un dato preciso la delinquenza in questa zona è di tipo specificamente giovanile e avventuristica quindi più pericolosa Su dieci persone che gli agenti del commissariato Tuscolano arrestano di solito almeno sei o sette hanno meno di diciotto anni Le loro imprese raramente si basano su un piano Ad esempio gli scippi una volta per uscire il sergio della polizia lo *champagne* entrava in banca a cambiare un assegno e adocchiava la vittima da colpire poi passava l *informatore* il *rapinatore* e al *guidatore* che aspettavano fuori con la moto e lo scippo veniva portato a termine con l ausilio dell *auto di copertura* che si lanciava dietro la moto simulando una caccia ai ladri Oggi a Cinecittà non accade nulla di tutto questo e la maggior parte delle imprese criminose vengono attuate all improvvisazione Fu il caso della sanguinosa rapina nel garage dell Appio Claudio dove la vittima è stata uccisa senza un motivo per essere derubata di un anello

Esistono alcuni bar della zona che sono il covo abituale di alcuni della malavita Stessa funzione svolgono la maggior parte dei circoli culturali Anche una delle sezioni del MSI recentemente costituite è stata sciolta di un gruppo non indifferente di squadristi i cui legami con il mondo della delinquenza sono stretti Ma è questa realtà negativa del mondo criminale che si oppone un tessuto democratico che qui è vastissimo fatti lavoratori studenti donne che il fenomeno della delinquenza cercano con responsabilità e decisione rifiutando la tentazione del qualunquismo facile e del tempo stesso rifuggendo dagli isterismi

Sergio Criscuoli

Impegno unitario delle forze democratiche per riqualificare la vita del quartiere

Un solido legame antifascista

Unità e collaborazione su problemi specifici: organi collegiali, servizi sociali, occupazione - Fornire ai giovani interessi alternativi - Il ruolo dei circoli culturali - 5.000 persone al comizio conclusivo della festa dell'« Unità »

La ricerca dell unità antifascista e del confronto costruttivo tra i partiti e l elemento costante che scaturisce da una analisi attenta delle vicende politiche degli ultimi anni nel quartiere di Cinecittà Vicende che hanno trovato e trovano il loro asse portante nella forte coscienza democratica radicata nella popolazione

In questo quadro è stato possibile anche di fronte agli ultimi recenti episodi di violenza teppistica ricercare un ulteriore momento di riflessione e di dibattito indirendo unitariamente per i prossimi giorni una Assemblea pubblica sulla criminalità Già lo scorso anno del resto la FGCI aveva adottato una iniziativa analoga

Molteplici e di importanza rilevante sono su questa base gli altri temi sui quali è stato possibile conseguire un intesa larga e solida l elezione degli organi collegiali nelle scuole il sostegno alle lotte dei lavoratori e più in generale l impegno per l occupazione le iniziative contro la disgregazione sociale E di venerdì scorso del resto l approvazione di un ordine del giorno votato all unanimità dai gruppi dell arco costituzionale della X Circoscrizione per aderire alla grande manifestazione nazionale degli edili svoltasi ieri per le strade della Capitale

Il 15 giugno ha inoltre più accentuato questa tendenza con il rafforzamento delle posizioni dei partiti di sinistra Prendiamo ad esempio i risultati dei seggi elettorali relativi alla sezione di Cinecittà

Il PCI ha raggiunto la percentuale del 38 16 superando in assoluto i 20 mila voti su un totale di 54 mila guadagnando 9 punti e mezzo rispetto alle precedenti «regionali» e consolidandosi primo partito Un processo inverso cioè a quello dei fascisti che hanno ceduto con gli interessi quanto avevano guadagnato nel 72 La DC dal suo canto ha perso il 3 35 per cento dei voti mentre i socialisti hanno incrementato la loro posizione di quasi due punti Pressoche irrilevanti le *variazioni registrate dagli altri partiti*

«Il Movimento sociale è isolato — dice il compagno Enzo De Feo segretario della sezione del PCI riprendendo il discorso sull antifascismo — *C è stato un periodo dopo le elezioni comunali del 71 durante il quale i picchiatori locali spalleggiati da altri squadristi dei covi di via Noto e di piazza Tuscolo tentarono di gettare la zona nella spirale della violenza e dello scontro ma la risposta popolare e dei partiti (dal PCI al PLI) che si rivelò forte e compatta in tutte le circostanze fece ben presto mentrare il disegno dei missini che tuttora sono relegati nel ghetto dell isolamento politico e morale*

Un ruolo insostituibile nell ambito del programma di iniziativa democratica e quello esercitato dai giovani con i loro potenziale di iniziative di proposte di lotta *«Purtroppo* — afferma Lino Capitari consigliere circoscrizionale democristiano — *viviamo in un quartiere di periferia e quindi carente o privo dei servizi indispensabili come le scuole le biblioteche pubbliche le case a basso costo il verde Non ci sono cioè quelle strutture in grado di fornire interessi alternativi ai ragazzi che vogliano uscire dallo schema rigidamente prefissato del film violento o pornografico e del gioco d azzardo E qui che la criminalità a parer mio affonda le sue radici e per prevenirla occorrono adeguate strutture socio culturali La DC si è sempre impegnata su questo problema e sono contento che dibattiti e proposte si concretizzino anche all interno del PCI Questi due grandi partiti di massa possono e debbono portare avanti una efficiente politica di recupero dei giovani*

Lo sforzo — afferma a questo proposito Felice Cipriani consigliere di Circoscrizione del PSI — *che compie il circolo ARCI UISP della zona per indirizzare gli interessi culturali della popolazione verso temi e prodotti artistici più qualificati e notevole Tutta via questo discorso dovrebbe poter essere avviato su scala ben più larga*

I centri di aggregazione e di confronto le occasioni di dialogo e di dibattito vanno comunque via via aumentando a mano a mano che i cittadini prendono coscienza del loro diritto alla partecipazione nella vita politica *E importantissimo* — dice ancora il compagno De Feo — *vedere il modo in cui lavora e proporzionalmente cresce il comitato di quartiere Ne fanno parte cittadini di tutti i partiti che trovano momenti unitari di incontro su temi specifici della realtà in cui vivono»* Un ruolo decisivo per lo stimolo di questi interessi è svolto ormai da anni dal festival dell *Unità* che per tradizione raccoglie attorno a sé il contributo e la simpatia di una fetta grandissima della popolazione Al comizio di chiusura della compagna Seroni alla fine dello scorso settembre ad esempio hanno partecipato 5000 cittadini

Proprio nell ambito di un festival della stampa comunista all INA Casa si è verificato quest anno un significativo episodio di «collaborazione» tra i compagni del nostro partito e la parrocchia dell «Assunzione di Maria Santissima» nella giornata di domenica il volume degli altoparlanti e delle trombe è stato abbassato in coincidenza con l orario delle messe il parroco dal suo canto durante tutta la giornata non ha suonato le campane per non disturbare le manifestazioni in programma nell area della festa

«Si è trattato di un episodio marginale — ha commentato don Fabio — *all apparenza di scarso significato Però secondo me è stata la dimostrazione di come si possano creare occasioni di incontro su temi specifici pur nella salvaguardia della propria ideologia delle proprie peculiarità della propria autonomia Lo stesso metodo potrebbe essere adoperato per affrontare in modo concreto il problema giovanile L azione della nostra parrocchia ad esempio, è tesa a sviluppare la coscienza dell individuo a fornire al giovane tutti gli elementi e gli strumenti di giudizio senza sostituirsi ad esso nella riflessione nell analisi o nel commento degli avvenimenti*

Non è stato secondo noi un episodio marginale bensì la testimonianza di un discorso e di un metodo nuovi che soli sono in grado di aggregare e sfruttare le potenzialità che sono enormi della parte sana della società contro l abbandono e la disgregazione

Guido Dell'Aquila